



## AVVISO PUBBLICO

### AVVISO PUBBLICO EX ART. 55 SS D.LGS. 117/2017 PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI AZIONI RIVOLTE A PERSONE IN SITUAZIONE DI GRAVE POVERTA'.

#### Visto:

- l'art. 118 comma 4 Cost. – come sostituito dalla legge costituzionale n. 3/2001 – che, ai fini delle funzioni amministrative, riconosce il principio di sussidiarietà sia orizzontale, che verticale;
- artt. 118 e 120 Costituzione;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DPCM del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000;
- L.R.T. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti della cittadinanza sociale”;
- l'art. 55 primo comma D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore (d'ora in poi “CTS”) che statuisce “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”; al secondo comma precisa che “la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”; inoltre, il terzo comma precisa che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, la quale ha ravvisato nell'art. 55 CTS “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”;
- la Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 Aggiornata con delibera n.

Tanto premesso è pubblicato il presente

## AVVISO

### Art. 1 – Ente procedente

Comune di Arezzo  
Piazza della Libertà n. 1  
cap. 52100 Arezzo  
pec: comune.arezzo@postacert.toscana.it

### Art. 2 – Definizioni

Amministrazione procedente: Comune di Arezzo – Servizio Welfare Educazione e Servizi al cittadino, Ufficio Servizi Sociali;

ETS: Enti del Terzo Settore ai sensi del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore;

destinatari degli interventi: uomini e donne in condizioni di fragilità, nuclei familiari in situazione di bisogno, particolarmente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale;

Co-progettazione: il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;

Proposta progettuale: proposta presentata dai soggetti che manifestano interesse a partecipare alla presente procedura di coprogettazione;

Progetto definitivo: documento che verrà redatta dai soggetti ammessi alla coprogettazione di concerto con il Comune di Arezzo e che sarà oggetto di convenzione tra l'Amministrazione e gli ETS proponenti;

Tavolo di coprogettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 L. 241/90;

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

### Art. 3 – Responsabile del procedimento e richieste di chiarimenti

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 8 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Paola Buoncompagni, Direttore ad interim dell'Ufficio Servizi Sociali nominato con provvedimento di avvio del presente procedimento di co-progettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo email [sociale@comune.arezzo.it](mailto:sociale@comune.arezzo.it) entro e non oltre il 18/06/2026 ore 10:00.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno oggetto di pubblicazione nella pagina dedicata all'Avviso sul sito istituzionale del comune di Arezzo.

#### **Art. 4 – Oggetto, finalità e durata del progetto**

Con il presente Avviso il Comune di Arezzo intende avviare una procedura di co-progettazione volta alla definizione e gestione di azioni finalizzate a:

- gestire la Stazione di posta/centro servizi realizzata grazie al progetto PNRR nei locali comunali in Via Garibaldi, Arezzo, per fornire informazioni, consulenze e accompagnamento a persone senza dimora al fine di trovare un alloggio (housing first, housing led), accedere a servizi per l'igiene personale, ricevere beni di prima necessità (abbigliamento, beni alimentari, etc.), rispondere a situazioni che necessitano di pronto intervento sociale (dimissioni da ospedale di persone senza dimora, ricerca di un alloggio in emergenza, etc.);
- sostenere esperienze di housing first/housing led;
- acquistare e distribuire beni di prima necessità agli utenti target;
- attivare operatori di strada per identificare i bisogni di coloro che non si rivolgono ai servizi e promuovendo la conoscenza degli stessi servizi nel territorio.

Gli utenti sono persone senza dimora, persone e nuclei familiari a rischio di grave povertà che si trovano nel territorio dell'Ambito Aretino.

In relazione a quanto detto, i soggetti partecipanti alla co-progettazione dovranno cooperare alla progettazione e gestione della Stazione di posta al fine di:

- sperimentare il funzionamento dello sportello della Stazione di posta (Centro servizi) realizzata grazie al progetto PNRR e situata a piano terra dell'immobile di Via Garibaldi, Arezzo, in coordinamento con gli sportelli esistenti nel territorio e con il segretariato sociale, attraverso l'apertura dello sportello per almeno 15 ore settimanali;
- prendere in carico le persone in situazione di grave povertà e attivare i servizi presenti nel territorio;
- acquistare e distribuire beni di prima necessità;
- supportare la persona in tutte le operazioni necessarie all'obiettivo stabilito nel progetto di aiuto;
- accompagnare la persona alla tutela dei propri diritti e alla definizione di un progetto individualizzato (casa, lavoro, documenti, salute, etc.);
- partecipare al Tavolo di contrasto alla povertà del Comune di Arezzo;
- ampliare la rete dei soggetti del privato sociale che intervengono attivamente per il miglioramento delle condizioni abitative e lavorative e per la dignità della vita;
- garantire l'accoglienza con progetti di housing first e housing led nei locali comunali posti al primo piano di Via Garibaldi, Arezzo, per n. 10 posti nonché assicurare l'accoglienza di persone dell'utenza target, per ulteriori n. 20 posti, messi a disposizione nei locali propri con risorse a carico del progetto;
- garantire interventi programmati con unità di strada per almeno n. 32 ore/mese.

Per maggiore chiarezza e dettaglio si rimanda a quanto descritto nella Relazione Illustrativa, allegato B del provvedimento di avvio del procedimento.

Le attività oggetto del presente Avviso dovranno svolgersi nell'arco di 12 mesi con inizio presumibile dal **01/07/2026**.

#### **Art. 5 – Destinatari degli interventi**

I destinatari degli interventi sono persone in condizione di povertà, di grave fragilità, di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Saranno destinatari degli interventi sia uomini che donne sole, nuclei familiari in situazione di

particolare necessità e senza fissa dimora.

## Art. 6 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”, che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'ALLEGATO B) - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello.

In ogni caso, tutti i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale da autodichiarare nella manifestazione di interesse ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- di perseguire finalità aderenti allo stesso ambito dell'Avviso (interventi e servizi sociali), evincibili dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- di possedere regolare iscrizione al RUNTS e non avere in corso diffide e procedimenti di decadenza;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato (Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);
- di essere in regola con quanto prescritto dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015;
- di avere comprovata esperienza di almeno 3 anni in progetti e/o servizi destinati all'accoglienza dell'utenza target del progetto e/o alla gestione di sportelli informativi fissi o mobili, dedicati all'utenza target del progetto.

Inoltre, gli ETS dovranno dichiarare di avere la disponibilità di attivazione dal 1/7/2026 di almeno n. 20 posti letto in locali propri o in disponibilità (affitto, comodato o altro titolo), situati nel comune di Arezzo, da mettere a disposizione di persone/nuclei familiari che saranno individuati dal Servizio Sociale, con spese a carico della presente procedura. Nella proposta progettuale, dovrà essere dichiarata localizzazione e capienza della/e struttura/e nonché il soggetto titolare nel caso di proposta presentata da ETS in composizione plurisoggettiva.

Nel caso in cui il soggetto capofila/partner sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nell'apposita sezione del formulario.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente

avviso.

### **Art. 7 – Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione**

Gli Enti del Terzo Settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate al presente articolo apposita istanza e proposta progettuale attraverso la **manifestazione di interesse (ALLEGATO C)** e il **formulario di proposta progettuale (ALLEGATO D)**.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario.

L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Arezzo – Ufficio Servizi Sociali indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura **“Manifestazione di interesse per co-progettazione e gestione di azioni rivolte a persone in situazione di grave povertà 2026/2027”**, deve essere presentata **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 24/06/2026** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: [comune.arezzo@postacert.toscana.it](mailto:comune.arezzo@postacert.toscana.it)

Il Comune di Arezzo declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC o email e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra, nonché le istanze che, pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

### **Art. 8 – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva**

Gli ETS possono formulare istanza di partecipazione, oltre che singolarmente, anche in forma associata fino ad un massimo di n. 5 componenti.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- l'istanza di ammissione alla Manifestazione di interesse (allegato C) deve essere compilata e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, o aventi titolo e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato;
- nell'istanza di ammissione dovrà essere indicato il soggetto referente del raggruppamento (capofila) e i soggetti partecipanti;
- Il formulario di proposta progettuale (allegato D) deve essere compilato e sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, o aventi titolo e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

### **Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali e selezione degli ETS ai fini della co-progettazione**

Dopo la chiusura del termine previsto per la presentazione delle istanze, il Responsabile del Procedimento procederà all'analisi della regolarità formale delle domande pervenute entro il termine di scadenza, verificando la correttezza e completezza delle domande presentate, delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Successivamente l'Amministrazione Procedente nominerà una commissione tecnica composta da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti verranno scelti tra tecnici di comprovata esperienza nelle materie oggetto del presente avviso.

La commissione tecnica procederà alla valutazione delle proposte progettuali, sulla base di criteri di seguito specificati procedendo all'assegnazione di un punteggio come indicato dalla successiva tabella.

Il punteggio massimo assegnabile ad ogni progetto è di 75 punti.

	<b>CRITERIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MAX COSÌ SUDDIVISO</b>
1	<b>Coerenza delle attività proposte con gli obiettivi del progetto e le linee di azione descritte nella Relazione illustrativa, allegato B)</b>	Dovranno essere descritte le modalità operative per l'attuazione delle attività tenendo conto degli indicatori specificati nella Relazione illustrativa (allegato B al presente Avviso), con riferimento a: - sportello di ascolto presso i locali di via Garibaldi, - gestione dell'accoglienza presso i locali di via Garibaldi; - gestione dell'accoglienza presso strutture proprie dei proponenti; - acquisto e distribuzione dei beni; - interventi con unità di strada. Indicare eventuali elementi innovativi che si vogliono introdurre.	<u>Max 20 punti</u> (criterio qualitativo)
2	<b>Ulteriori servizi, afferenti ai beneficiari target, nel comune di Arezzo</b>	Dovranno essere descritti ulteriori servizi (sportelli, accoglienze, mensa, distribuzione beni, etc.) destinati all'utenza target di progetto, nel comune di Arezzo	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
3	<b>Risorse strumentali</b>	Dovranno essere descritte le risorse strumentali che verranno messe a disposizione presso i locali di via Garibaldi (autovetture, pc, stampanti, etc.)	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
4	<b>Capacità, competenze e comprovate esperienze del team preposto alle attività</b>	Dovranno essere indicati il numero di operatori e le figure professionali messe a disposizione per l'esecuzione del progetto, con riferimento anche a collaboratori e volontari	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
5	<b>Esperienza pregressa in materia di rendicontazione di progetti finanziati con Fondi UE, nazionali e/o regionali</b>	Dovrà essere descritta l'esperienza maturata in materia di rendicontazione di progetti finanziati con Fondi UE, nazionali e/o regionali	<u>Max 5 punti</u> (criterio qualitativo)
6	<b>Piano economico-finanziario e cronoprogramma</b>	Dovranno essere descritte le modalità di utilizzo delle risorse messe a disposizione per le diverse azioni, specificando i tempi di realizzazione e il cronoprogramma.	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
7	<b>Rete sul territorio</b>	Dovranno essere allegate le lettere di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di advocacy	<u>Max 10 punti</u> (criterio quantitativo) 1 punto per ogni lettera di



improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

L'amministrazione procedente con il soggetto/i partecipante/i che avrà redatto la proposta progettuale migliore, darà avvio al procedimento nell'ambito del quale si incontreranno al tavolo di co-progettazione per confrontarsi rispetto alla proposta selezionata e svolgere le seguenti attività:

- illustrazione della proposta presentata nel dettaglio e confronto tra le parti rispetto ad integrazioni e/o modifiche eventuali da apportare;
- definizione del formulario, del budget di progetto e approvazione del documento definitivo da allegare all'ATS da stipulare tra le parti.

I candidati dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme richiamate, che attengono non soltanto all'Avviso Pubblico e ai suoi allegati, ma anche alle normative europee, nazionali e regionali che si applicano in tema di rendicontazione.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Arezzo.

### **Art. 11 – Organizzazione del tavolo e durata coprogettazione**

Il procedimento di coprogettazione si svolgerà nelle modalità che verranno comunicate dall'Amministrazione a tutti i soggetti ammessi a partecipare.

Gli ETS che avranno presentato la proposta progettuale che avrà ottenuto il maggior punteggio, all'esito della valutazione della Commissione tecnica, verranno convocati agli incontri del tavolo di coprogettazione per l'elaborazione del progetto definitivo, da allegare alla convenzione da stipulare.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà presumibilmente in data:

**29/06/2026 ore 9:30 c/o piano secondo Palazzo Fossombroni, Piazza San Domenico 4, Arezzo**

Qualora fosse necessario modificare data e/o orario del primo tavolo di incontro, l'Amministrazione ne darà comunicazione agli ETS con un preavviso di almeno 24 ore.

I partecipanti dovranno indicare i nominativi dei soggetti che intendono far partecipare agli incontri del tavolo di coprogettazione, così come indicato nel modello di manifestazione di interesse (ALLEGATO C al provvedimento).

Le operazioni del Tavolo di coprogettazione saranno debitamente verbalizzate.

I lavori del Tavolo si svolgeranno presumibilmente in presenza, salvo eventuali sopravvenute necessità di tutti i partecipanti per le quali l'incontro potrà svolgersi in videoconferenza.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

All'esito dei lavori svolti al Tavolo, si procederà alla redazione del progetto definitivo da approvare e allegare alla convenzione che verrà stipulata tra gli ETS e l'Amministrazione.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget definitivo del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di

coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

## **Art. 12 – Risorse programmate e locali destinati al progetto**

Nell'ambito della co-progettazione gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche, così come previsto dall'articolo 11 comma 3 L.R.T. n. 65/2020 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita la Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017.

L'Ammissione al Tavolo e la partecipazione alla co-progettazione può non dare diritto al riconoscimento di risorse economiche da parte dell'amministrazione.

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi oggetto del presente Avviso, il Comune di Arezzo mette a disposizione i locali di proprietà comunale di recente ristrutturazione e adibiti a tale scopo, siti in via Garibaldi, Arezzo (ex Caserma Piave).

Tali locali sono stati ristrutturati con risorse PNRR (M5 C2 inv. 1.3.1 e 1.3.2) e sono vincolati ad essere utilizzati per i successivi 10 anni decorrenti dalla realizzazione dei lavori per le finalità di cui al progetto PNRR.

La descrizione dei locali e la destinazione d'uso degli stessi è descritta nella Relazione Illustrativa allegato B).

Inoltre, il Comune di Arezzo mette a disposizione anche risorse economiche pari a € 337.237,51 a titolo di contributo, a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nei termini e nelle modalità indicate nello schema di Convenzione, allegato F) al presente Avviso e trovano la seguente copertura finanziaria:

- per € 170.536,20 (comprensive di € 11.156,57 pari al 7% spese non rendicontabili), risorse relative al progetto PON Integra CUP: D71H25000070007;
- per € 87.378,72 (comprensive di € 10.730,72 pari al 7% spese non rendicontabili), risorse per acquisto beni, relative al progetto PON Integra CUP: D71H25000070007;
- per € 37.745,06 risorse relative al Fondo Povertà Estrema 2025, CUP B11H25000260001;
- per € 41.577,53 risorse relative al Fondo Povertà Estrema 2026 CUP (verrà comunicato in corso d'opera).

In base alle risorse che verranno portate nel Tavolo di co-progettazione dagli Enti partecipanti, il budget delle azioni potrà subire delle modifiche.

Potranno essere sostenuti dall'amministrazione comunale i costi per attività di promozione del progetto nel territorio, mediante organizzazione di eventi, iniziative di sensibilizzazione o altre attività da coprogettare nel tavolo comunale della grave povertà. Le risorse necessarie per tali iniziative verranno eventualmente stanziare con ulteriori atti da parte degli organi competenti del comune, successivamente all'avvio del progetto esecutivo, a seguito di elaborazione di specifici progetti e quantificazione delle spese relative.

L'Amministrazione comunale potrà erogare ai partner ETS un anticipo pari al 15% delle risorse stanziare per l'acquisto dei beni, ovvero € 13,106,81 con riferimento alle risorse finalizzate a tale scopo di cui al Fondo PON Integra (€ 87.378,72, CUP: D71H25000070007).

Le altre risorse verranno erogate a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese

sostenute.

Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato, recare il codice CUP e il codice CIG nella documentazione e devono essere riconducibili alle seguenti macro-voci:

- costi di strutture alloggiative da adibire a progetti di housing first/housing led (affitto, utenze, pulizie, etc.): non sono ammissibili nei finanziamenti PON e Fondo Povertà spese per quota giornaliera in albergo/accoglienza;
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto (corredati da: costo orario, buste paga, spese commercialista, time sheet, curriculum vitae sottoscritto);
- spese per acquisto beni di cancelleria, telefono, wifi, pulizie, manutenzione ordinaria dei locali.

Per maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione, sulle spese ammissibili, sulle modalità di raggiungimento e certificazione del target, gli Enti partecipanti saranno tenuti a conoscere i Manuali di Rendicontazione con riferimento al finanziamento di risorse di cui ai Fondi Ministeriali messi a disposizione del progetto.

Le risorse messe a disposizione costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del DURC Regolare, se dovuto, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Le risorse verranno erogate tramite rimborso, a seguito di presentazione di rendicontazione mensile delle spese effettivamente sostenute come richiesto dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali (per maggiori dettagli è possibile consultare i Manuali predisposti dal Ministero con riferimento alle modalità di rendicontazione dei vari fondi di finanziamento).

### **Art. 13 – Copertura Assicurativa**

Gli Enti partecipanti selezionati alla realizzazione delle attività oggetto del progetto operativo sono interamente responsabili di ogni danno arrecato all'Ente, agli assistiti e/o a terzi, nell'espletamento delle attività oggetto dell'accordo e devono a proprie spese sottoscrivere apposita polizza assicurativa RCT/RCO, che dovrà prevedere i massimali e il contenuto che sarà indicato e specifica dall'Amministrazione all'ETS prima della stipula della convenzione.

In ogni caso, tali polizze assicurative dovranno essere fornite in copia al Comune di Arezzo, che potrà in ogni momento valutarne la completezza e chiederne l'integrazione.

### **Art. 14 – Elezione di domicilio e comunicazioni**

In relazione alla presente procedura, gli ETS eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **Art. 15 – Pubblicità e documenti della selezione**

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Arezzo [www.comune.arezzo.it](http://www.comune.arezzo.it) e all'Albo Pretorio online del Comune di Arezzo per 20 giorni consecutivi.

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'Amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

### **Art. 16 – Tutela della privacy**

I dati personali verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: individuazione di soggetti del terzo settore per attività di co-progettazione e attuazione delle attività ivi previste. Il trattamento dei dati da parte del titolare del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o, comunque, mezzi telematici o supporti cartacei, nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del GDPR. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa, un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti, come previsto dagli artt. da 15 a 21 del GDPR (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Arezzo, Piazza della Libertà n.1 – 52100 Arezzo (AR) tel. 05753770 - fax 0575377613, PEC: [comune.arezzo@postacert.toscana.it](mailto:comune.arezzo@postacert.toscana.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: [rpd@comune.arezzo.it](mailto:rpd@comune.arezzo.it) - PEC: [rpd.comunearezzo@postacert.toscana.it](mailto:rpd.comunearezzo@postacert.toscana.it)

### **Art. 17 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme richiamate in premessa e, comunque, le norme applicabili in materia.

### **Art. 18 - Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Toscana, nei termini e secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii.

Arezzo, .....